

renziamento della barba sia un carattere di maggior valore che la scultura, sempre alquanto variabile, del capo e del torace.

Tra le formiche del Museo Civico, si trovano due esemplari dell'*A. barbara* raccolti nel 1877 a Dehli dal Beccari e dal Capitano Enrico D'Albertis: sono individui a grosso capo, spettanti ad una piccola varietà con capo, torace e nodi di un rosso cupo. Per forma e scultura, non differiscono affatto dalla piccola razza italiana (*A. minor* André). — L'esame di un materiale più numeroso potrà far conoscere se questa forma sia stata introdotta nell'India con merci straniere, o sia invece una razza locale differenziatasi dalla *semirufa*. Il fatto che, nella stessa località, trovansi pure il *Myrmecocystus viaticus*, il quale accompagna l'*A. barbara* nella maggior parte del suo territorio, mi fa propendere per quest'ultima opinione.

**Pheidole pallidula** Nyl.

Comune nella regione mediterranea.

**Solenopsis fugax** Latr.

.Tunisi (G. e L. Doria) ♀♂.

**S.** sp.? ♀♂, forse riferibili all'*orbula* Em.

Pochi esemplari raccolti nell'isola Galita nell'Agosto 1877 dai naturalisti dell'Yacht « Violante » (v. questi Annali XV, p. 397).

**Cremastogaster scutellaris** Ol.

Comune nella regione mediterranea.

**C.** var. **Laestrygon** Em.

Sicilia e Barberia.

**Typhlopone oraniensis** Luc.

Comune in tutti i paesi barbareschi e trovata pure in Oriente e nella Francia meridionale.

Il signor Francesco Miceli ne ha trovato una colonia di oltre cinquanta esemplari sotto un sasso, in una fabbrica d'albumina, a Tunisi.